

**FESTIVAL/2** La voce degli studenti delle superiori che prestano servizio in città

## E i volontari scommettono su Bauman: «Uomo di grandissima cultura»

Sono quasi cento gli stagisti del festival filosofia reclutati tra gli studenti degli ultimi anni del Cattaneo-Deledda, Muratori, Barozzi, Elsa Morante di Sassuolo, Falcone di Barrafranca di Enna. Elena Zoboli ha 19 anni ed è al suo primo festival; l'abbiamo incontrata a poche ore dall'avvio ufficiale del servizio, nello stand di fronte al Palazzo dei Musei: «Tutto procede bene - commenta già alle 9 (di ieri, n.d.r.) tanta gente ha sostato chiedendo informazioni sui filosofi e sulle lezioni. Ho visto molti giovani, persone motivate, ma anche tanti stranieri che chiedevano informazioni per arrivare in piazza Grande e XX Settembre». Honeychild Gharthey, 20enne ghanese nata a Palermo e collega di Elena all'istituto Cattaneo, pone l'accento sui riflessi dell'evento per il territorio martoriato dal sisma: «Il festival porta nuova luce, ci fa brillare e rimette in vetrina

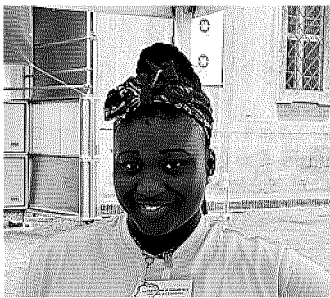
molte iniziative; è espressione di una nuova forza e rinnovato coinvolgimento».

Martina Molinari, 18 anni compiuti da poco, è in classe con Honeychild e deve prestare servizio negli uffici, rispondendo al telefono e fornendo informazioni. «L'edizione di quest'anno è segnata dal sisma: mi immagino molte domande sul terremoto. Dobbiamo far vedere a tutta Italia che riusciamo ad andare avanti, a riprendere

a vivere».

Anche Leonardo Femia è uno studente diciottenne del Cattaneo: è stato assegnato alla stazione dei treni, per fornire informazioni sulla situazione viaria e ferroviaria: «Mi aspetto che la gente vada prevalentemente in centro: fa piacere vedere piazza XX Settembre gremita già dalle 9. Il più seguito? Scommetto su Bauman: grandissimo signore con una grandissima cultura».

(V.N.)



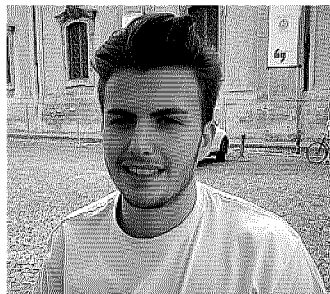
Honeychild Gharthey



Eleonora Zoboli



Martina Molinari



Leonardo Femia

